

Esperto Universitario

Gestione Infermieristica di Progetti
di Cooperazione e ONG per lo Sviluppo



Esperto Universitario Gestione Infermieristica di Progetti di Cooperazione e ONG per lo Sviluppo

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 24 ECTS
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techtute.com/it/infermieristica/specializzazione/specializzazione-gestione-infermieristica-progetti-cooperazione-ong-sviluppo

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Direzione del corso

pag. 12

04

Struttura e contenuti

pag. 20

05

Metodologia

pag. 32

06

Titolo

pag. 40

01

Presentazione

La società odierna richiede l'integrazione di forze pubbliche e private per fornire soluzioni precise e globali. Il coinvolgimento della Cooperazione Internazionale è diventato sempre più importante negli ultimi anni, a causa delle crisi in diverse parti del mondo. In questo senso, l'Infermiere deve essere aggiornato con le ultime novità e metodologie quando si tratta di gestire un progetto di sviluppo e quindi applicare gli strumenti e la comunicazione precisa per ogni obiettivo proposto. In questo senso, TECH, all'avanguardia nella didattica universitaria, ha sviluppato questo programma accademico 100% online, che offre i contenuti più specializzati per la conoscenza e l'evoluzione professionale nei seguenti ambiti in Gestione Infermieristica di Progetti di Cooperazione e ONG per lo Sviluppo.





“

Questo Esperto Universitario ti aggiornerà sui metodi più efficaci per lavorare nei Progetti di Cooperazione e nelle ONG per lo Sviluppo a partire dall'Infermieristica"

In un mondo in continua trasformazione è inevitabile continuare ad agire con gli stessi metodi di gestione dei progetti. Favorire la capacità di lavorare in programmi di cooperazione allo sviluppo è un vantaggio per il professionista infermieristico che desidera partecipare a questo tipo di attività. In questo senso, lo studio e l'aggiornamento sono fonti di conoscenza necessarie per il professionista evoluto.

In questo senso, questo Esperto Universitario in Gestione Infermieristica di Progetti di Cooperazione e ONG per lo Sviluppo contiene le linee strategiche di lavoro nell'approccio di genere nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo e il nuovo quadro di riferimento, secondo gli Standard Internazionali dei Diritti Umani.

Include inoltre le conoscenze fondamentali per la progettazione di progetti di cooperazione internazionale per lo sviluppo e, grazie allo studio dei 4 moduli previsti per questa laurea, il laureato avrà i criteri per valutare le diverse alternative in termini di sicurezza umana e conflitti, mobilità umana e migrazione, tra le altre situazioni che richiedono l'attenzione dei programmi di cooperazione.

In questo modo, in un periodo di 6 mesi, l'infermiere sarà in grado di comprendere l'elaborazione di progetti secondo l'Approccio del Quadro Logico, il funzionamento di una ONG e avrà più strumenti per la comunicazione e la trasformazione sociale, attraverso lo studio degli argomenti più completi e del materiale teorico e pratico che questo programma presenta.

Sarà una grande opportunità per il professionista infermieristico di oggi per aggiornare le proprie conoscenze e aggiornarsi sui più importanti processi cooperativi, che gli permetteranno di ampliare i propri orizzonti in ambito lavorativo e personale. Attraverso lo studio 100% online dell'intero programma scelto da un team di insegnanti esperti, raggiungerete l'obiettivo in modo facile e sicuro.

Questo **Esperto Universitario in Gestione Infermieristica di Progetti di Cooperazione e ONG per lo Sviluppo** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

- ♦ Sviluppo di casi di studio pratici presentati da esperti in Cooperazione Internazionale dei Popoli
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Particolare enfasi sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, le domande all'esperto, i forum di discussione su questioni controverse e il lavoro di riflessione individuale
- ♦ Disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o portatile con una connessione internet



Dopo aver completato questo programma lavorare con i principali soggetti vulnerabili coinvolti nelle azioni e nei programmi di cooperazione allo sviluppo in modo innovativo"

“

Approfondirai la tua conoscenza e delle politiche di Cooperazione allo Sviluppo in modo agile e dinamico grazie alla metodologia del Relearning"

Il personale docente del programma comprende professionisti del settore che apportano a questa preparazione la loro esperienza lavorativa in questa preparazione, oltre a specialisti riconosciuti da società di riferimento e università prestigiose.

I suoi contenuti multimediali, sviluppati con le più recenti tecnologie didattiche, consentiranno al professionista un apprendimento situato e contestuale, cioè un ambiente simulato che fornirà un tirocinio immersivo programmato per allenarsi in situazioni reali.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso accademico. Per fare ciò, avrai l'aiuto di un innovativo sistema video interattivo creato da esperti riconosciuti.

TECH, con l'utilizzo delle più recenti tecnologie didattiche, facilita l'aggiornamento dei contenuti più specialistici in modalità 100% online.

Questo Esperto Universitario ti permetterà di aggiornare le tue conoscenze in materia di Cooperazione Internazionale, contribuendo con qualità e sicurezza al tuo processo decisionale.



02 Obiettivi

Questo Esperto Universitario in Gestione Infermieristica di Progetti di Cooperazione e ONG per lo Sviluppo è stato progettato con diversi obiettivi che permetteranno al professionista di servire il proprio ambiente in modo completo. Svilupperà competenze e abilità attraverso l'acquisizione di nuove conoscenze sui diversi metodi che influenzano le politiche pubbliche e il coinvolgimento delle organizzazioni non governative nello sviluppo dei progetti.





“

*Svilupperai competenze per la Cooperazione
e lo sviluppo di progetti, intervenendo in modo
appropriato dalla pratica infermieristica”*



Obiettivi generali

- Fornire agli studenti una preparazione avanzata in Cooperazione Internazionale di natura specialistica e basata su conoscenze teoriche e strumentali che permettano loro di acquisire e sviluppare le competenze e le abilità necessarie per ottenere la qualifica di professionista della cooperazione internazionale
- Fornire allo studente una conoscenza basilare in merito al processo di Cooperazione e sviluppo basata sui più recenti progressi delle politiche sui processi di sostenibilità coinvolti negli aspetti economici e sociali
- Migliorare le prestazioni professionali e sviluppare strategie per adattarsi e risolvere i problemi del mondo contemporaneo avvalendosi della ricerca scientifica sui processi di Cooperazione e sviluppo
- Diffondere le basi del sistema attuale e sviluppare lo spirito critico e imprenditoriale necessario per adattarsi ai cambiamenti politici nell'ambito del diritto internazionale



TECH dispone di un team di professionisti all'avanguardia per consentirti di ottenere conoscenze di alto livello in relazione ai progetti di Cooperazione"





Obiettivi specifici

Modulo 1. Cooperazione Internazionale per lo sviluppo

- ♦ Conoscere i diversi metodi di ricerca nella cooperazione internazionale per lo sviluppo
- ♦ Acquisire conoscenze sulle metodologie per la difesa delle politiche pubbliche, la comunicazione sociale e il cambiamento politico
- ♦ Comprendere l'evoluzione e lo stato degli attuali dibattiti sullo sviluppo
- ♦ Conoscere gli strumenti della Cooperazione Internazionale allo sviluppo, e le tipologie di progetti e ONG esistenti
- ♦ Sviluppare competenze per lavorare con i principali soggetti vulnerabili coinvolti nelle azioni e nei programmi di Cooperazione allo sviluppo
- ♦ Comprendere il sistema di Cooperazione Internazionale e i diversi attori che lo compongono

Modulo 2. Progettazione, monitoraggio e valutazione di progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

- ♦ Conoscere il ciclo di gestione di un progetto di sviluppo
- ♦ Conoscere il sistema e le politiche della Cooperazione internazionale per lo Sviluppo
- ♦ Comprendere i principali problemi dei diversi contesti regionali e internazionali
- ♦ Conoscere i diversi sistemi, modalità e attori della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- ♦ Conoscere le specificità regionali dello sviluppo e della Cooperazione

Modulo 3. Comunicazione sociale e trasformativa

- ♦ Preparare comunicatori sociali in grado di applicare le proprie conoscenze ai più alti livelli
- ♦ Identificare, comprendere e saper utilizzare fonti statistiche, tecniche e strumenti informatici per organizzare informazioni selezionate e pianificare relazioni, analisi e azioni di sviluppo e cooperazione
- ♦ Effettuare una riflessione etica sulla cooperazione, l'informazione, le immagini e la loro applicabilità in contesti e fonti di informazione specifici

Modulo 4. Le ONG e la solidarietà locale, regionale e internazionale

- ♦ Saper applicare i concetti e le definizioni delle ONG
- ♦ Conoscere la diversità delle ONG e delle loro aree di lavoro
- ♦ Apprendere le linee generali della gestione di una ONG
- ♦ Identificare, comprendere e saper utilizzare fonti e strumenti per individuare progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo

03

Direzione del corso

Con l'obiettivo di offrire una didattica di alta qualità, TECH si avvale di professionisti di fama affinché lo studente acquisisca una solida conoscenza nella specialità di Gestione Infermieristica di Progetti di Cooperazione e ONG per lo Sviluppo. È così che questo Esperto Universitario dispone di un personale docente di alto livello accademico, umano e professionale che fornisce la qualifica che il diplomato richiederà nella sua vita quotidiana. Una garanzia di conoscenze aggiornatissime e di nuove esperienze ottiche che trattano gli argomenti più specifici.





“

*Con l'aiuto dei docenti più esperti in Gestione
dei Progetti di Cooperazione, farai progressi
nella tua carriera accademica”*

Direttore ospite internazionale

Piotr Sasin è un esperto internazionale con esperienza nella gestione di organizzazioni senza scopo di lucro, specializzato in assistenza umanitaria, resilienza e cooperazione internazionale per lo sviluppo delle persone. Ha lavorato in ambienti complessi e impegnativi, aiutando le comunità colpite da conflitti, sfollamenti e crisi umanitarie. Inoltre, la sua attenzione per le innovazioni sociali e la pianificazione partecipativa gli ha permesso di implementare soluzioni a lungo termine in aree vulnerabili, migliorando significativamente le condizioni di vita.

Ha inoltre svolto ruoli chiave come Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, dove ha guidato iniziative umanitarie a sostegno degli sfollati in diverse regioni. Ha anche lavorato come direttore di paese per People in Need, dove era responsabile del coordinamento dei programmi di sviluppo della comunità e di risposta rapida alle emergenze. Il suo ruolo di rappresentante nazionale presso la Fondazione Terre des Hommes gli ha permesso di gestire progetti incentrati sulla protezione dei minori.

Di conseguenza, a livello internazionale è stato riconosciuto per la sua capacità di gestire progetti di grande portata nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, collaborando con governi, ONG e agenzie multilaterali in diverse regioni. La sua leadership è stata fondamentale per promuovere la resilienza nelle comunità colpite da disastri, promuovendo l'empowerment locale attraverso la pianificazione urbana e lo sviluppo sostenibile. In questo modo, ha ricevuto elogi per la sua attenzione alla mitigazione dei conflitti e la sua capacità di costruire alleanze strategiche.

In definitiva, Piotr Sasin ha una solida formazione accademica, con un Master in pianificazione urbana e sviluppo regionale, nonché una Laurea in etnologia e cultura antropologica, entrambi svolti presso l'Università di Varsavia, in Polonia. Le sue ricerche si sono concentrate sulla cooperazione internazionale e la pianificazione sostenibile in situazioni di crisi umanitarie.



Dott. Sasin, Piotr

- Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, Varsavia, Polonia
- Direttore di Paese in People in Need
- Rappresentante di paese alla Fondazione Terre des hommes
- Direttore del programma di Habitat for Humanity Poland
- Master in Pianificazione urbana e sviluppo regionale presso l'Università di Varsavia
- Laurea in Etnologia e Cultura Antropologica presso l'Università di Varsavia

“

*Grazie a TECH potrai
apprendere con i migliori
professionisti del mondo”*

Direttrice ospite



Dott.ssa Rodríguez Arteaga, Carmen

- ♦ Direttrice dell'Ufficio di Studi della Direzione INEM
- ♦ Responsabile del Servizio Istruzione, Pianificazione strategica e coordinatrice delle Reti di Conoscenza presso l'AECID
- ♦ Laurea in e Filosofia e Scienze dell'Istruzione, UCM
- ♦ Specialista in Gestione delle Conoscenze
- ♦ Esperta in Valutazione Educativa presso la OEI
- ♦ Esperta di Indicatori e Statistiche Educative, UNED
- ♦ Esperta in Cooperazione allo Sviluppo nel Settore dell'Istruzione presso l'Università di Barcellona

Direzione



Dott.ssa Romero Mateos, María del Pilar

- ♦ Educatrice sociale specializzata in empowerment infantile
- ♦ Docente di formazione per il lavoro
- ♦ Agente di Uguaglianza di Genere
- ♦ Autrice e collaboratrice di progetti Educativi presso Abile Educativa
- ♦ Coautrice del libro *'Principeso cara de beso'*
- ♦ Esperta Universitaria in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo



Personale docente

Dott. Cano Corcuera, Carlos

- ◆ Specialista in Pianificazione e Gestione degli Interventi di Cooperazione allo Sviluppo
- ◆ Coordinatore generale della Cooperazione Spagnola in Repubblica Dominicana
- ◆ Coordinatore Generale della Cooperazione Spagnola in Messico
- ◆ Laurea in Biologia con specializzazione in Zoologia e Laurea in Ecologia Animale
- ◆ Corsi di specializzazione nelle seguenti aree: Cooperazione Internazionale; Identificazione, Creazione e Monitoraggio di Progetti di Cooperazione; Aiuti Umanitari; Pari Opportunità; Negoziati Internazionali; Pianificazione con una prospettiva di genere; Gestione Orientata ai Risultati per lo Sviluppo; Focus sulla Disabilità nei Progetti di Cooperazione e Cooperazione Delegata dall'Unione Europea

Dott.ssa Flórez Gómez, Mercedes

- ◆ Specialista in Cooperazione Internazionale in Iberoamerica
- ◆ Direttrice della CFCE di Montevideo
- ◆ Laurea in Geografia e Storia presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Titolo di Studi Superiore in Cooperazione Sud
- ◆ Laurea in Azione Umanitaria presso l'Istituto di Studi sui Conflitti e l'Azione Umanitaria
- ◆ Master in Responsabilità Sociale Aziendale presso l'Università Pontificia di Salamanca
- ◆ Master in Informazione e Documentazione presso l'Università Antonio de Nebrija
- ◆ Specialista in Disuguaglianza, Cooperazione e Sviluppo presso l'Istituto Universitario di Sviluppo e Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ◆ Specialista in Pianificazione e gestione di progetti di cooperazione per lo Sviluppo dell'Istruzione, Scienza e Cultura presso l'OEI

Dott.ssa Córdoba, Cristina

- ♦ Infermiera specializzata in Cooperazione Internazionale
- ♦ Specializzazione ed esperienza in progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
- ♦ Cofondatrice e partecipante al progetto PalSpain
- ♦ Fondatrice dell'Associazione giovanile APUMAK

Dott.ssa Sánchez Garrido, Araceli

- ♦ Vice capo del Dipartimento di Cooperazione e Promozione Culturale della DRCC
- ♦ Responsabile dell'applicazione della Guida AECID per l'integrazione della diversità culturale
- ♦ Docente nel Master in Gestione Culturale dell'Università Carlos III di Madrid
- ♦ Laurea in Geografia e Storia, con specializzazione in Antropologia ed Etnologia dell'America presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Membro della Facoltà di Curatori Museali del Museo de América di Madrid

Dott.ssa Ramos Rollon, Marisa

- ♦ Ricercatrice nelle politiche e nelle istituzioni pubbliche dell'America Latina e nei temi di governance democratica e di politiche di sviluppo
- ♦ Coordinatrice dell'area Governance Democratica nel programma Eurosocial+
- ♦ Docente di ruolo di Scienze politiche presso l'UCM
- ♦ Responsabile del settore Governance Democratica presso l'Agenzia Spagnola per la Cooperazione Internazionale
- ♦ Docente senior di Scienze politiche presso l'Università di Salamanca
- ♦ Consulente per la cooperazione allo sviluppo presso il vicerettore per le relazioni internazionali e la cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Dottorato di ricerca in Scienze politiche presso l'Università Complutense di Madrid nel programma America Latina contemporanea
- ♦ Laurea in Scienze Politiche con specializzazione in Relazioni Internazionali e Studi Latinoamericani presso l'UCM



04

Struttura e contenuti

Il percorso accademico di questo Esperto Universitario condensa le informazioni più complete e dettagliate sulla Gestione dei Progetti di Cooperazione e sulle ONG, finalizzate al lavoro che l'Infermieristica può offrire. Sono previsti 6 mesi di studio, tenuti dai docenti più specializzati e con risorse multimediali avanzate che faciliteranno il processo di apprendimento in modo pratico, moderno e sicuro. Video dettagliati, riassunti interattivi, letture complementari, guide all'azione rapida, tra gli altri, saranno disponibili dalla piattaforma virtuale 24 ore su 24 per adattare i programmi di apprendimento alle vostre esigenze.





“

Un programma accademico molto completo, strutturato in unità didattiche molto ben sviluppate, orientato a un apprendimento efficiente e veloce, compatibile con la vita personale e professionale”

Modulo 1. Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

- 1.1. Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 1.1.1. Introduzione
 - 1.1.2. Cos'è la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 1.1.3. Finalità e obiettivi della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 1.1.4. Obiettivi di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo Spagnolo
 - 1.1.5. Evoluzione della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo in Spagna
 - 1.1.6. Origini ed evoluzione storica della Cooperazione Internazionale
 - 1.1.7. I piani di ricostruzione dell'Europa nel conflitto bipolare
 - 1.1.8. I processi di decolonizzazione nel dopoguerra
 - 1.1.9. La crisi della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 1.1.10. Modifiche nella concezione della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 1.1.11. Bibliografia
- 1.2. Modalità e strumenti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 1.2.1. Introduzione
 - 1.2.2. Principali strumenti della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 1.2.2.1. Cooperazione allo Sviluppo
 - 1.2.2.2. Educazione per lo Sviluppo
 - 1.2.2.3. Assistenza tecnica, specializzazione e ricerca
 - 1.2.2.4. Azione umanitaria
 - 1.2.3. Altri strumenti di cooperazione
 - 1.2.3.1. Cooperazione economica
 - 1.2.3.2. Assistenza finanziaria
 - 1.2.3.3. Cooperazione scientifica e tecnologica
 - 1.2.3.4. Aiuti alimentari
 - 1.2.4. Modalità della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 1.2.5. Tipi di Modalità
 - 1.2.5.1. Modalità in base all'origine dei fondi
 - 1.2.6. Tipi di aiuto in base agli attori che canalizzano i fondi della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 1.2.6.1. Bilaterale
 - 1.2.6.2. Multilaterale
 - 1.2.6.3. Cooperazione decentrata
 - 1.2.6.4. Cooperazione non governativa
 - 1.2.6.5. Cooperazione tra imprese
 - 1.2.7. A seconda della situazione geopolitica e del livello di sviluppo dei paesi donatori e dei paesi riceventi
 - 1.2.8. In base all'esistenza o meno di limitazioni nell'applicazione dei fondi
 - 1.2.9. Altri strumenti di Cooperazione. Co-sviluppo
 - 1.2.9.1. Interventi di Co-sviluppo
 - 1.2.10. Bibliografia
- 1.3. Organizzazioni multilaterali
 - 1.3.1. Il Sistema Internazionale di Cooperazione allo Sviluppo
 - 1.3.2. Gli attori della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 1.3.3. Gli attori del Sistema di Aiuto Pubblico allo Sviluppo
 - 1.3.4. Definizioni di organizzazioni internazionali (OI) rilevanti
 - 1.3.5. Caratteristiche delle organizzazioni internazionali
 - 1.3.5.1. Tipi di organizzazioni internazionali
 - 1.3.6. Vantaggi della cooperazione multilaterale
 - 1.3.7. Contributo delle Organizzazioni Internazionali al Sistema Multilaterale
 - 1.3.8. Istituzioni finanziarie multilaterali (IFM)
 - 1.3.8.1. Caratteristiche delle IFM
 - 1.3.8.2. Composizione delle IFM
 - 1.3.8.3. Tipi di istituzioni finanziarie multilaterali
 - 1.3.9. Bibliografia
- 1.4. Fonti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 1.4.1. Introduzione
 - 1.4.2. Differenza tra Cooperazione Governativa e Non Governativa
 - 1.4.3. Istituzioni Finanziarie Multilaterali

- 1.4.4. Il Fondo Monetario Internazionale
- 1.4.5. Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale. USAID
 - 1.4.5.1. Chi sono?
 - 1.4.5.2. Storia dell'USAID
 - 1.4.5.3. Settori di Intervento
- 1.4.6. L'Unione Europea
 - 1.4.6.1. Obiettivi dell'UE
 - 1.4.6.2. Obiettivi generali dell'azione esterna dell'UE
- 1.4.7. Istituzioni Multilaterali non Finanziarie
 - 1.4.7.1. Lista delle Istituzioni Multilaterali Non Finanziarie
 - 1.4.7.2. Azioni delle Istituzioni Multilaterali
 - 1.4.7.3. Non Finanziarie
- 1.4.8. Organizzazione delle Nazioni Unite
- 1.4.9. Bibliografia
- 1.5. Piano Generale Di Cooperazione Spagnola 2018-2021
 - 1.5.1. Introduzione
 - 1.5.2. Sfide di azione e Gestione per la Cooperazione Spagnola
 - 1.5.3. Che cos'è un piano regolatore?
 - 1.5.3.1. Il Piano Regolatore della Cooperazione Spagnola
 - 1.5.3.2. Aree del Quinto Piano Regolatore CE
 - 1.5.4. Obiettivi del Master Plan
 - 1.5.4.1. Obiettivi Generali del V PR e della CIS
 - 1.5.5. Priorità Geografiche di intervento nell'ambito del Piano regolatore della CIS
 - 1.5.6. Agenda 2030
 - 1.5.6.1. Che cos'è l'Agenda 2030?
 - 1.5.6.2. Sviluppo dell'Agenda 2030
 - 1.5.6.3. Specifiche generali
 - 1.5.6.4. Implementazione dell'Agenda 2030
 - 1.5.7. Bibliografia
- 1.6. Azione umanitaria
 - 1.6.1. Introduzione
 - 1.6.2. L'Aiuto Umanitario nel contesto Internazionale
 - 1.6.3. Tendenze dell'Azione Umanitaria
 - 1.6.4. Obiettivi principali dell'Azione Umanitaria
 - 1.6.5. Prima strategia per l'Azione Umanitaria nella Cooperazione Spagnola
 - 1.6.6. AECID e l'Azione Umanitaria
 - 1.6.7. Il finanziamento dell'Azione Umanitaria e la sua evoluzione
 - 1.6.8. Principi del Diritto Umano Internazionale e dell'Azione Umanitaria
 - 1.6.9. Riepilogo
 - 1.6.10. Bibliografia
- 1.7. Approccio di Genere della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 1.7.1. Introduzione
 - 1.7.2. Che cos'è un approccio di Genere?
 - 1.7.3. Perché è importante integrare il Genere nei processi di sviluppo?
 - 1.7.4. L'approccio di Genere nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 1.7.5. Linee di lavoro strategiche sull'approccio di Genere nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 1.7.6. Obiettivi del V Piano Regolatore per la Cooperazione Spagnola in termini di promozione dei diritti e delle opportunità per uomini e donne
 - 1.7.7. Obiettivi prioritari di uguaglianza nella CID
 - 1.7.8. Strategia settoriale di Genere nella Cooperazione allo Sviluppo della Cooperazione spagnola
 - 1.7.9. Guida all'integrazione dell'approccio di genere
 - 1.7.10. Bibliografia

- 1.8. Approccio ai Diritti Umani nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 1.8.1. Introduzione
 - 1.8.2. Diritti umani
 - 1.8.3. Approccio ai diritti umani nella Cooperazione allo Sviluppo
 - 1.8.4. Come è nato l'approccio ai diritti umani
 - 1.8.5. Elementi dell'approccio DD I diritti umani nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 1.8.5.1. Nuovo quadro di riferimento: Norme internazionali sui Diritti Umani
 - 1.8.5.2. Nuovo sguardo allo sviluppo delle capacità
 - 1.8.5.3. Partecipazione alle politiche pubbliche
 - 1.8.5.4. Rendiconto
 - 1.8.6. Sfide dell'approccio ai Diritti Umani negli interventi di Cooperazione allo Sviluppo
 - 1.8.7. Sfide nell'Identificazione e nella formulazione dei progetti
 - 1.8.8. Sfide nell'attuazione dei progetti
 - 1.8.9. Sfide nel monitoraggio e nella valutazione dei progetti
 - 1.8.10. Bibliografia
- 1.9. Mobilità Umana e Migrazione
 - 1.9.1. Introduzione
 - 1.9.2. Migrazioni
 - 1.9.2.1. I primi movimenti umani
 - 1.9.2.2. Tipi di Migrazione
 - 1.9.2.3. Cause della Migrazione
 - 1.9.3. I processi migratori nell'era della globalizzazione
 - 1.9.3.1. Miglioramento delle condizioni di vita
 - 1.9.3.2. Vulnerabilità e migrazione
 - 1.9.4. Sicurezza umana e conflitti
 - 1.9.5. Sfide del Sistema Internazionale di Asilo
 - 1.9.6. L'OHCHR
 - 1.9.7. Strategia Migratoria Basata sui Diritti Umani
 - 1.9.8. Bibliografia

Modulo 2. Progettazione, monitoraggio e valutazione di progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

- 2.1. Conoscenze fondamentali per l'elaborazione di Progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.1.1. Introduzione
 - 2.1.2. Significato del progetto
 - 2.1.3. Tipi di progetti
 - 2.1.4. Il ciclo del progetto
 - 2.1.5. Fasi di sviluppo di un progetto
 - 2.1.6. Identificazione
 - 2.1.7. Progetto
 - 2.1.8. Implementazione e monitoraggio
 - 2.1.9. Valutazione
 - 2.1.10. Bibliografia
- 2.2. L'approccio del quadro logico
 - 2.2.1. Introduzione
 - 2.2.2. Cos'è l'approccio del Quadro Logico
 - 2.2.3. Approcci al metodo
 - 2.2.4. Definizioni del metodo
 - 2.2.5. Fasi del metodo
 - 2.2.6. Conclusione
 - 2.2.7. Bibliografia
- 2.3. Identificazione del progetto secondo la LFA I
 - 2.3.1. Introduzione
 - 2.3.2. Analisi della partecipazione
 - 2.3.3. Criteri di selezione dei beneficiari del progetto
 - 2.3.4. Schema dei risultati dell'analisi della partecipazione
 - 2.3.5. Difficoltà nell'analisi della partecipazione

- 2.3.6. Regola d'oro dell'analisi della partecipazione
- 2.3.7. Caso pratico
 - 2.3.7.1. Malattie nella comunità di Montecito
 - 2.3.7.2. Analisi della partecipazione
- 2.3.8. Bibliografia
- 2.4. Identificazione del progetto secondo la LFA II
 - 2.4.1. Introduzione
 - 2.4.2. Analisi del problema
 - 2.4.3. Come nasce l'albero dei problemi
 - 2.4.4. Fasi di sviluppo di un albero dei problemi
 - 2.4.5. Problemi nello sviluppo di un albero dei problemi
 - 2.4.6. Conclusione
 - 2.4.6.1. Analisi degli obiettivi
 - 2.4.6.2. Albero dei problemi
 - 2.4.7. Bibliografia
- 2.5. Identificazione del progetto secondo la LFA III
 - 2.5.1. Analisi delle alternative
 - 2.5.2. Come effettuare l'analisi delle alternative
 - 2.5.3. Criteri di valutazione delle alternative
 - 2.5.4. Sequenza di esecuzione dell'analisi delle alternative
 - 2.5.5. Conclusione
 - 2.5.6. Bibliografia
- 2.6. Progettazione secondo l'Approccio del Quadro Logico
 - 2.6.1. Introduzione
 - 2.6.2. Matrice di pianificazione
 - 2.6.2.1. Logica verticale
 - 2.6.2.2. Logica orizzontale
 - 2.6.3. Origine della matrice di pianificazione
 - 2.6.4. Composizione della matrice di pianificazione
 - 2.6.5. Contenuto della matrice di pianificazione
 - 2.6.6. Bibliografia

- 2.7. Indicatori e valutazione dei progetti di cooperazione internazionale per lo sviluppo dei popoli
 - 2.7.1. Introduzione
 - 2.7.2. Che cos'è la fattibilità?
 - 2.7.3. Fattori di fattibilità
 - 2.7.4. Valutazione
 - 2.7.5. Tipi di valutazione
 - 2.7.6. Criteri di valutazione
 - 2.7.7. Disegno della valutazione
 - 2.7.8. Indicatori di valutazione
 - 2.7.9. Strumenti di raccolta e analisi dati
 - 2.7.10. Raccolta delle informazioni
 - 2.7.11. Bibliografia
- 2.8. Pianificazione secondo l'Approccio del Quadro Logico II: caso pratico
 - 2.8.1. Introduzione
 - 2.8.2. Presentazione di un caso di studio
 - 2.8.2.1. Malattie nella comunità di Montecito
 - 2.8.3. Annessi
 - 2.8.4. Bibliografia

Modulo 3. Comunicazione sociale e trasformativa

- 3.1. Fondamenti della comunicazione
 - 3.1.1. Introduzione
 - 3.1.2. Che cos'è la comunicazione?
 - 3.1.2.1. Concetto e definizione
 - 3.1.3. Obiettivi, pubblico e messaggi
 - 3.1.4. Diritto all'informazione e alla comunicazione
 - 3.1.4.1. Libertà di espressione
 - 3.1.5. Accesso e partecipazione

- 3.1.6. Breve panoramica dei media per tipologia
 - 3.1.6.1. Stampa
 - 3.1.6.2. Radio
 - 3.1.6.3. Televisione
 - 3.1.6.4. Internet e social media
- 3.1.7. Conclusioni
- 3.2. Comunicazione e potere nell'era digitale
 - 3.2.1. Che cos'è il potere?
 - 3.2.1.1. Il potere nell'era globale
 - 3.2.2. Fake news, controllo e fughe di notizie
 - 3.2.3. Media di proprietà pubblica
 - 3.2.4. Media commerciali
 - 3.2.4.1. Grandi conglomerati in Europa
 - 3.2.4.2. Grandi conglomerati in America Latina
 - 3.2.4.3. Altri conglomerati
 - 3.2.5. Media alternativi
 - 3.2.5.1. Evoluzione dei media alternativi in Spagna
 - 3.2.5.2. Tendenze attuali
 - 3.2.5.3. Il problema del finanziamento
 - 3.2.5.4. Giornalismo professionale/giornalismo attivista
 - 3.2.6. Iniziative per la democratizzazione della comunicazione
 - 3.2.6.1. Esempi in Europa
 - 3.2.6.2. Esempi In America Latina
 - 3.2.7. Conclusioni
- 3.3. Comunicazione e Cooperazione Internazionale
 - 3.3.1. La comunicazione sociale
 - 3.3.1.1. Concetto
 - 3.3.1.2. Tematiche
 - 3.3.2. Attori: associazioni e centri di ricerca
 - 3.3.2.1. Movimenti sociali
 - 3.3.3. Reti di collaborazione e scambio
 - 3.3.4. Cooperazione, educazione alla trasformazione sociale e comunicazione
 - 3.3.4.1. Tipi di comunicazione delle ONG
 - 3.3.5. Codici di condotta
 - 3.3.5.1. Marketing sociale
 - 3.3.6. Educazione alla comunicazione
 - 3.3.7. Lavorare con i media alternativi
 - 3.3.8. Collaborazione con i media pubblici e commerciali
 - 3.3.9. Comunicazione e cooperazione in tempi di crisi
 - 3.3.9.1. Impatto sull'ambiente tecnico e lavorativo
 - 3.3.9.2. Impatto sui movimenti sociali
 - 3.3.10. Tensioni tra giornalismo professionale e giornalismo attivista
- 3.4. Comunicazione e parità di genere
 - 3.4.1. Introduzione
 - 3.4.2. Concetti chiave
 - 3.4.3. Le donne nei media
 - 3.4.3.1. Rappresentazione e visibilità
 - 3.4.4. Produzione dei media e processo decisionale
 - 3.4.5. La Piattaforma d'Azione di Pechino (capitolo J)
 - 3.4.6. Comunicazione femminista e linguaggio inclusivo
 - 3.4.6.1. Concetti di base
 - 3.4.7. Come identificare ed evitare gli stereotipi
 - 3.4.8. Linee guida, buone pratiche
 - 3.4.9. Esempi di iniziative
 - 3.4.10. Conclusioni
- 3.5. Comunicazione e sviluppo sostenibile
 - 3.5.1. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)
 - 3.5.1.1. Proposta e limiti
 - 3.5.2. L'Antropocene
 - 3.5.2.1. Cambiamento climatico e sviluppo umano

- 3.5.3. Comunicazione delle ONG sulle "catastrofi naturali"
 - 3.5.3.1. Copertura abituale nei mass media
- 3.5.4. Possibilità di advocacy da parte delle ONG
- 3.5.5. Difensori dell'ambiente in America Latina
 - 3.5.5.1. I dati: minacce e morti
- 3.5.6. Come possono le ONG comunicare il lavoro dei difensori?
- 3.6. Comunicazione e migrazione
 - 3.6.1. Introduzione
 - 3.6.2. Concetti e dati chiave
 - 3.6.3. Il discorso dell'odio e le sue basi
 - 3.6.3.1. Disumanizzazione e vittimizzazione
 - 3.6.4. Necropolitica
 - 3.6.5. Copertura abituale nei mass media
 - 3.6.6. Social network, WhatsApp e bufale
 - 3.6.7. Possibilità di advocacy da parte delle ONG
 - 3.6.7.1. Come riconoscere i pregiudizi
 - 3.6.7.2. Superare l'eurocentrismo
 - 3.6.8. Buone pratiche e linee guida su comunicazione e migrazione
 - 3.6.9. Conclusioni
- 3.7. Comunicazione e costruzione della pace
 - 3.7.1. Introduzione
 - 3.7.2. Giornalismo di pace vs. Giornalismo di guerra
 - 3.7.2.1. Caratteristiche
 - 3.7.3. Breve panoramica storica sulle guerre
 - 3.7.4. Comunicazione sui conflitti armati e sui processi di pace
 - 3.7.5. I giornalisti nei conflitti armati
 - 3.7.6. Possibilità per le ONG
 - 3.7.6.1. Spostare l'attenzione sulla soluzione
 - 3.7.7. Ricerca e linee guida
- 3.8. Comunicazione educativa per avanzare
 - 3.8.1. Introduzione
 - 3.8.2. Pedagogia e educazione popolare
 - 3.8.3. Alfabetizzazione ai media
 - 3.8.4. Progetti di educazione alla comunicazione
 - 3.8.4.1. Caratteristiche
 - 3.8.4.2. Agenti
 - 3.8.5. Integrazione della comunicazione per il cambiamento sociale
 - 3.8.5.1. La componente comunicazione in altri progetti
 - 3.8.6. L'importanza della comunicazione interna nelle ONG
 - 3.8.7. La comunicazione ai partner e ai collaboratori
 - 3.8.8. Conclusioni
- 3.9. Cultura digitale e ONG dello sviluppo
 - 3.9.1. Introduzione
 - 3.9.2. Cambiamenti di paradigma e nuovi spazi
 - 3.9.2.1. Caratteristiche e principali attori e reti
 - 3.9.3. La tirannia del click
 - 3.9.4. L'imposizione della brevità
 - 3.9.5. La partecipazione dei cittadini nella società digitale
 - 3.9.5.1. Cambiamenti nella solidarietà e nell'attivismo nella cultura digitale
 - 3.9.6. Promuovere la partecipazione delle ONG negli spazi digitali
 - 3.9.7. Indicatori della comunicazione 2.0. nelle ONG
 - 3.9.8. Conclusioni
- 3.10. In pratica
 - 3.10.1. Introduzione
 - 3.10.2. Sviluppare piano di comunicazione aziendale
 - 3.10.2.1. Introduzione piano di comunicazione
 - 3.10.3. Piani di comunicazione per progetti e azioni
 - 3.10.4. Contenuti di base ed errori comuni nelle pagine web
 - 3.10.5. Piani di pubblicazione nei social network
 - 3.10.6. Gestione delle crisi e aspetti non programmati nei social network
 - 3.10.7. Soggetto, verbo e predicato
 - 3.10.7.1. Richiamo di nozioni
 - 3.10.8. Conclusioni

Modulo 4. Le ONG e la solidarietà locale, regionale e internazionale

- 4.1. Le ONG
 - 4.1.1. Introduzione
 - 4.1.2. Significato dell'acronimo ONG
 - 4.1.3. Che cos'è una ONG?
 - 4.1.3.1. Definizione e concetto
 - 4.1.4. Condizioni delle ONG
 - 4.1.5. Storia ed evoluzione delle ONG
 - 4.1.5.1. Quando e come sono nate?
 - 4.1.6. Funzioni delle ONG
 - 4.1.7. Finanziamento delle ONG
 - 4.1.7.1. Finanziamento pubblico
 - 4.1.7.2. Finanziamento privato
 - 4.1.8. Tipologie di ONG
 - 4.1.9. Funzionamento di una ONG
 - 4.1.10. Il lavoro delle ONG
- 4.2. Tipologie di ONG
 - 4.2.1. Introduzione
 - 4.2.2. Classificazione delle ONG nel mondo
 - 4.2.2.1. Tipi di classificazione
 - 4.2.3. Tipi di ONG in base al loro orientamento
 - 4.2.3.1. Quanti tipi di ONG esistono in base all'orientamento?
 - 4.2.4. ONG caritatevoli
 - 4.2.5. ONG di servizio
 - 4.2.6. ONG partecipative
 - 4.2.7. ONG di advocacy
 - 4.2.8. Tipi di ONG in base al loro campo d'azione
 - 4.2.8.1. Aree
 - 4.2.9. ONG a base comunitaria
 - 4.2.10. ONG di cittadinanza
 - 4.2.11. ONG nazionali
 - 4.2.12. ONG internazionali
- 4.3. ONG: sviluppo e solidarietà
 - 4.3.1. Introduzione
 - 4.3.2. I cambiamenti nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo e il suo rapporto con le ONG
 - 4.3.2.1. Linee principali
 - 4.3.3. Il "Terzo Mondo" e le ONG
 - 4.3.4. L'era umanitaria. Dall'intervento al villaggio globale
 - 4.3.4.1. Medici senza frontiere, medici del mondo, ecc
 - 4.3.5. Movimenti contro il terzo mondo
 - 4.3.6. ONG e scienza
 - 4.3.6.1. Ricerca scientifica
 - 4.3.7. La forza lavoro delle ONG
 - 4.3.8. Pregiudizi ideologici delle ONG
 - 4.3.9. Conclusione
- 4.4. Legislazione delle ONG
 - 4.4.1. Che tipo di Legislazione è applicabile alle ONG?
 - 4.4.1.1. Introduzione
 - 4.4.2. Leggi specifiche
 - 4.4.3. Leggi generiche
 - 4.4.4. Legislazione statale
 - 4.4.4.1. Tipi di leggi e decreti
 - 4.4.5. Norme regionali
 - 4.4.5.1. Introduzione
 - 4.4.6. La legislazione della Comunità autonoma in Andalusia
 - 4.4.7. Normativa autonoma delle Isole Canarie
 - 4.4.8. Normativa autonoma della Catalogna
 - 4.4.9. Normativa autonoma dei Paesi Baschi
 - 4.4.10. Obblighi delle associazioni

- 4.5. Tipi di associazioni esistenti
 - 4.5.1. Introduzione
 - 4.5.2. Differenze tra associazioni, sindacati, federazioni o coordinamenti e conferenze
 - 4.5.3. Associazioni giovanili
 - 4.5.3.1. Definizione e concetto
 - 4.5.4. Legislazione sulle associazioni giovanili
 - 4.5.5. Caratteristiche principali delle associazioni giovanili
 - 4.5.6. Coordinatori
 - 4.5.6.1. Definizione e concetto
 - 4.5.6.2. Obiettivi
 - 4.5.7. Caratteristiche dei coordinatori
 - 4.5.8. Federazioni
 - 4.5.8.1. Definizione e concetto
 - 4.5.9. Caratteristiche e obiettivi delle federazioni
 - 4.5.10. Tipi di federazioni
- 4.6. AECID e altre agenzie di Cooperazione regionale
 - 4.6.1. Introduzione
 - 4.6.2. L'AECID
 - 4.6.2.1. Significato dell'acronimo
 - 4.6.3. Definizione e concetto
 - 4.6.4. Obiettivi
 - 4.6.5. Missione
 - 4.6.5.1. Visione dell'agenzia
 - 4.6.6. Struttura
 - 4.6.7. Uffici tecnici dell'AECID
 - 4.6.8. Modalità e strumenti di Cooperazione
 - 4.6.9. Fondo per la promozione dello sviluppo
 - 4.6.10. Conclusione
- 4.7. Settori di Cooperazione AECID
 - 4.7.1. Introduzione
 - 4.7.2. Acqua e servizi igienici
 - 4.7.2.1. Come funzionano?
 - 4.7.3. Crescita economica
 - 4.7.3.1. Come funzionano?
 - 4.7.4. Cultura e scienza
 - 4.7.4.1. Come lavorano?
 - 4.7.5. Genere
 - 4.7.5.1. Come funzionano?
 - 4.7.6. Educazione
 - 4.7.6.1. Come funzionano?
 - 4.7.7. Sviluppo rurale, sicurezza alimentare e nutrizione
 - 4.7.7.1. Come funzionano?
 - 4.7.8. Governance democratica
 - 4.7.8.1. Come funzionano?
 - 4.7.9. Ambiente e cambiamento climatico
 - 4.7.9.1. Come funzionano?
 - 4.7.10. Salute
 - 4.7.10.1. Come funzionano?

- 4.8. Paesi in cui AECID collabora
 - 4.8.1. Introduzione
 - 4.8.2. Priorità geografiche
 - 4.8.2.1. Cosa sono?
 - 4.8.3. Paesi e territori del partenariato
 - 4.8.3.1. Presente e futuro
 - 4.8.4. America Latina
 - 4.8.4.1. Progetti
 - 4.8.5. Caraibi
 - 4.8.6. Nord Africa e Medio Oriente
 - 4.8.6.1. Progetti
 - 4.8.7. Africa Sub-Sahariana occidentale
 - 4.8.7.1. Progetti
 - 4.8.8. Africa Centrale, Orientale e Meridionale
 - 4.8.8.1. Progetti
 - 4.8.9. Asia
 - 4.8.9.1. Progetto
- 4.9. Strategia e gestione di una ONG
 - 4.9.1. Introduzione
 - 4.9.2. Gestione di una ONG
 - 4.9.3. Pianificazione strategica della ONG
 - 4.9.3.1. Che cos'è?
 - 4.9.3.2. Come si fa?
 - 4.9.4. Gestione della qualità della ONG
 - 4.9.4.1. Qualità e impegno
 - 4.9.5. Le parti interessate
 - 4.9.5.1. Elenco delle parti interessate
 - 4.9.6. Responsabilità sociale della ONG
 - 4.9.7. Rischio etico di terzi
 - 4.9.8. Rapporto tra ONG e settore privato
 - 4.9.9. Trasparenza e responsabilità
 - 4.9.10. Conclusione





- 4.10. ONG nazionali e internazionali
 - 4.10.1. ONG nazionali
 - 4.10.1.1. Progetti principali
 - 4.10.2. ONG internazionali
 - 4.10.2.1. Grandi progetti
 - 4.10.3. UNHCR
 - 4.10.3.1. Storia
 - 4.10.3.2. Obiettivi
 - 4.10.3.3. Aree di lavoro principali
 - 4.10.4. Mercy Corps
 - 4.10.4.1. Chi sono?
 - 4.10.4.2. Obiettivi
 - 4.10.4.3. Aree di lavoro
 - 4.10.5. Piano internazionale
 - 4.10.5.1. Chi sono?
 - 4.10.5.2. Obiettivi
 - 4.10.5.3. Principali aree di lavoro
 - 4.10.6. Medici senza frontiere
 - 4.10.6.1. Chi sono?
 - 4.10.6.2. Obiettivi
 - 4.10.6.3. Aree di lavoro
 - 4.10.7. Ceres
 - 4.10.7.1. Chi sono?
 - 4.10.7.2. Obiettivi
 - 4.10.7.3. Principali aree di lavoro
 - 4.10.8. Oxfam Intermón
 - 4.10.9. UNICEF
 - 4.10.10. Save the Children

05 Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning***.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine***.



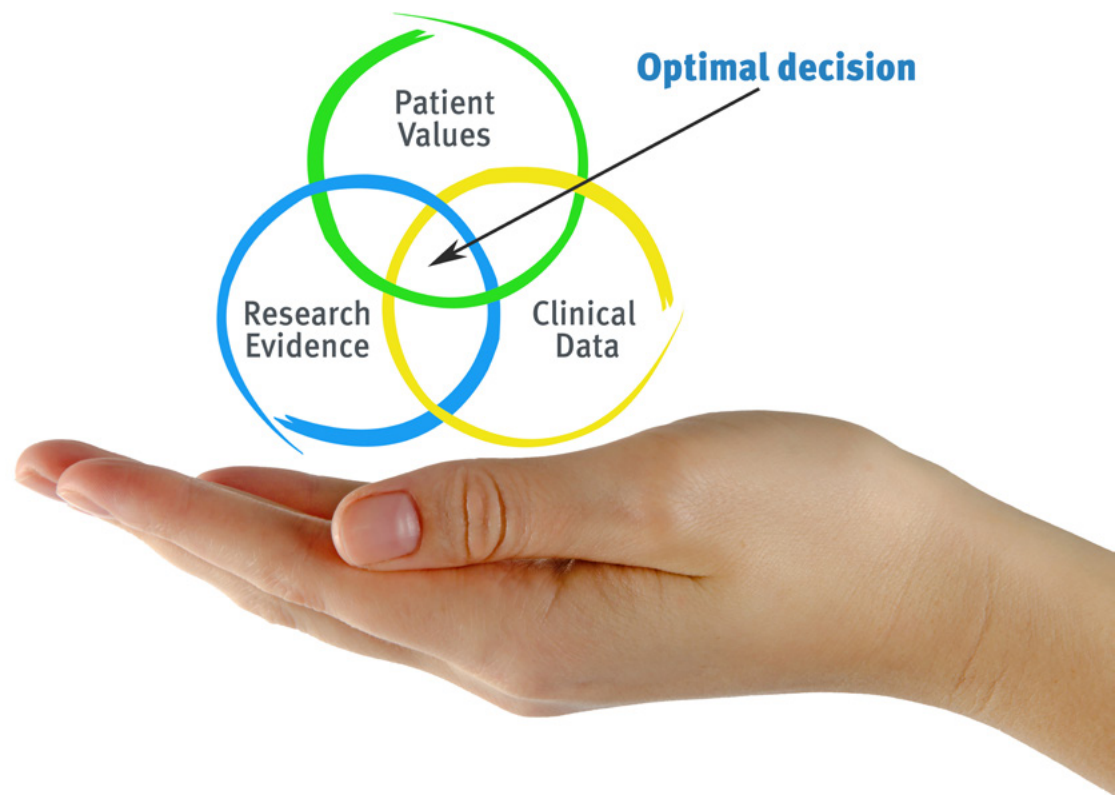
“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH Nursing School applichiamo il Metodo Casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. I professionisti imparano meglio, in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Con TECH l'infermiere sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale infermieristica.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente incorporato nelle abilità pratiche che permettono al professionista in infermieristica di integrare al meglio le sue conoscenze in ambito ospedaliero o in assistenza primaria.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

L'infermiere imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Mediante questa metodologia abbiamo formato più di 175.000 infermieri con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni indipendentemente dal carico pratico. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

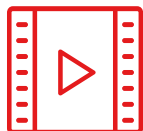
Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati da specialisti che insegneranno nel programma universitario, appositamente per esso, in modo che lo sviluppo didattico sia realmente specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche e procedure di infermieristica in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche infermieristiche attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

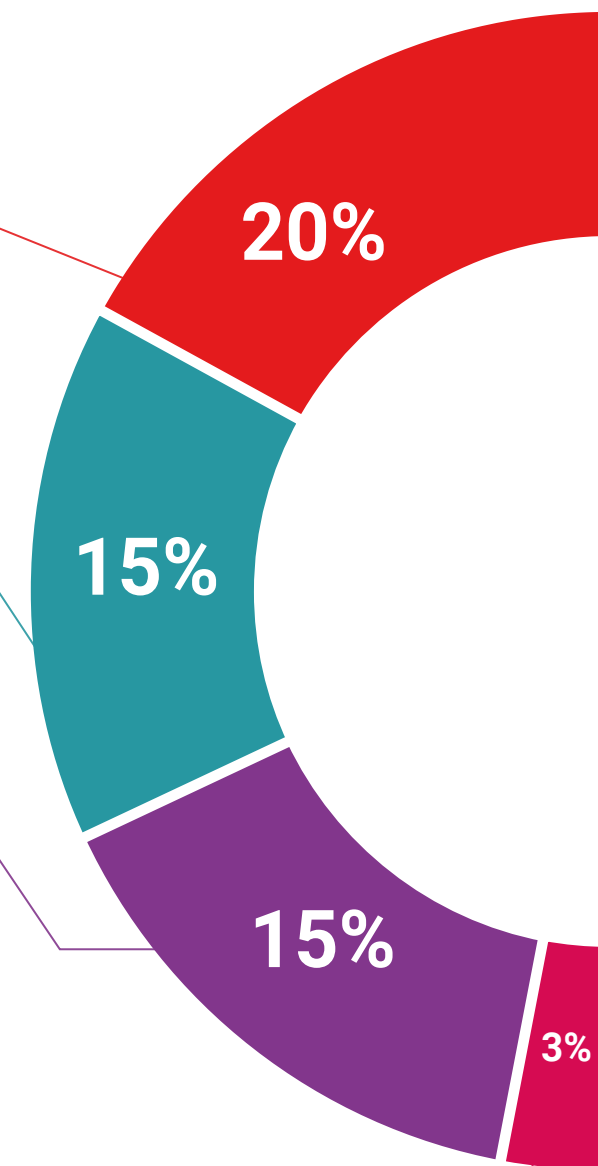
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

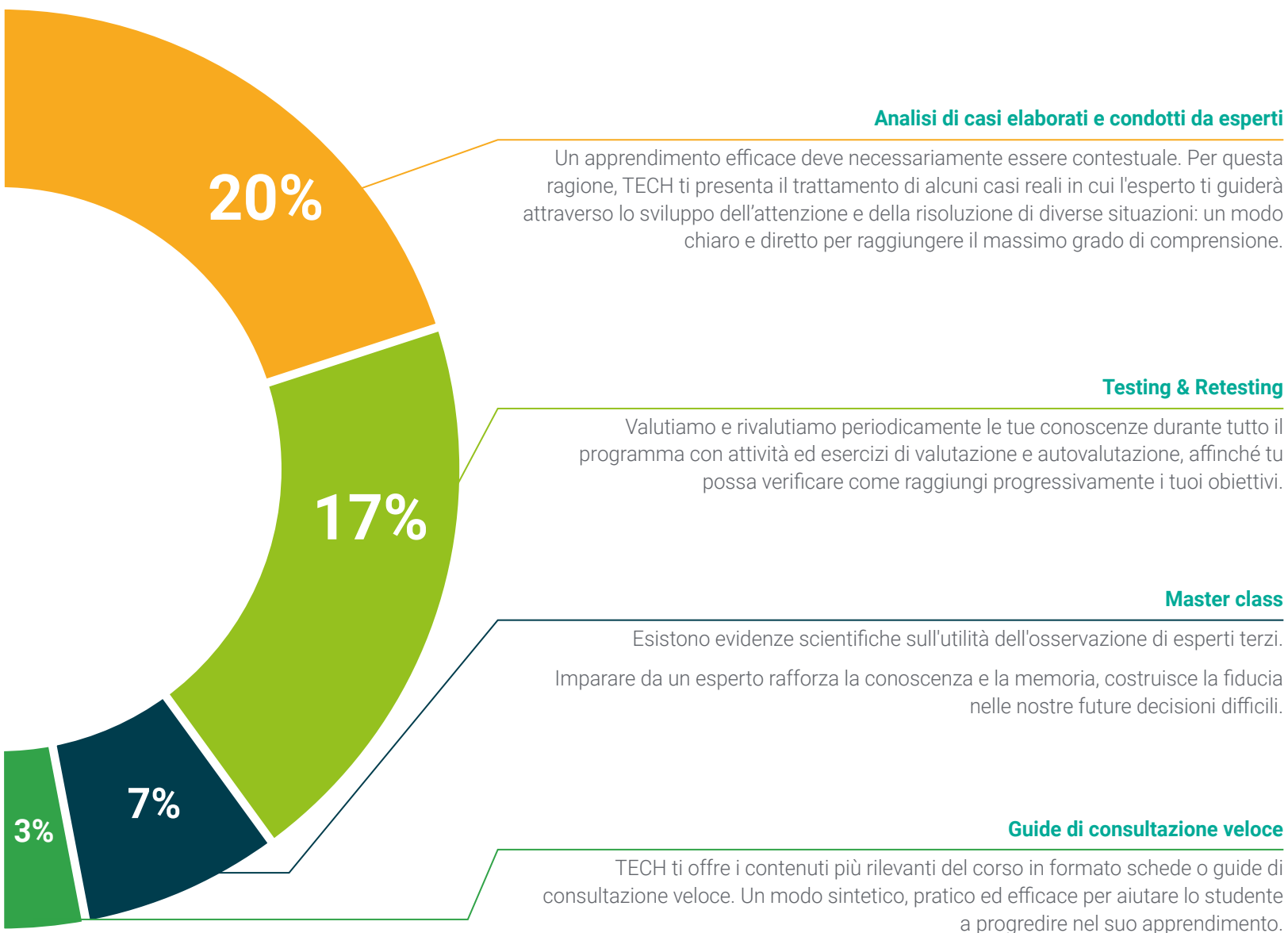
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





06 Titolo

L'Esperto Universitario in Gestione Infermieristica di Progetti di Cooperazione e ONG per lo Sviluppo garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Global University.



“

Porta a termine questo programma e ricevi il tuo diploma universitario senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio di **Esperto Universitario in Gestione Infermieristica di Progetti di Cooperazione e ONG per lo Sviluppo** rilasciato da **TECH Global University**, la più grande università digitale del mondo.

TECH Global University è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra ([bollettino ufficiale](#)). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio. Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.

Questo titolo privato di **TECH Global University** è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

Titolo: **Esperto Universitario in Gestione Infermieristica di Progetti di Cooperazione e ONG per lo Sviluppo**

Modalità: **online**

Durata: **6 mesi**

Accreditamento: **24 ECTS**



futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingu



Esperto Universitario
Gestione Infermieristica
di Progetti di Cooperazione
e ONG per lo Sviluppo

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 24 ECTS
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Esperto Universitario

Gestione Infermieristica di Progetti
di Cooperazione e ONG per lo Sviluppo

